

L'ANGOLO DEGLI ANNUNCI

Per chi è interessato alla pubblicazione del proprio annuncio in questo spazio può rivolgersi alla redazione

Medjugorje

MESSAGGIO DEL 25 Settembre 2006



"Cari figli, anche oggi sono con voi e vi invito tutti alla conversione totale. Decidetevi per Dio, figlioli, e troverete in Dio la pace che cerca il vostro cuore. Imitate la vita dei santi; che vi siano d'esempio, ed io vi stimolerò fino a quando l'Altissimo mi permette di essere con voi. Grazie per aver risposto all'amiachiamata."

Sito ISTITUTO COMPRESIVO http://scuolecastrofilippo.intereff.it

REDAZIONE

Direttore e Responsabile Editoriale Antonio Sferazza. Equipe di Redazione: Arc. Don Angelo Martorana, Giocchino Failla, Salvatore Lo Giudice, Gino Sanfilippo, Costantino Sferazza, Umberto Bartolotta, Giovanni Rizzo, Massimiliano Sanfilippo, Filippo Chiarelli, Mario Messina, Arnone Salvatore, Antonio Matina. Collaboratori: Mariella Badalamenti, Cetina Romano, Liliana Failla, Elisa Bracco, Tommaso Inzalaco, Emilio Luigi Parlatto, Calogero Alaimo Di Loro, Michele Morraete, Marianna Piranoe, Calogero Barba, Calogero Alaimo Di Loro, Laura Bracco, Alessia Baio, Roberta Brucculeri, Valentina Serravillo. Impostazione Grafica: Antonio Sferazza.

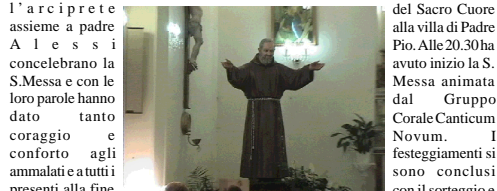
Chiuso in Tipografia il 17 ottobre 2006. Siamo profondamente grati a quanti hanno contribuito, con la loro offerta, al sostenimento del nostro giornale. Il vostro sostegno ha reso possibile mantenere il carattere di gratuità anche per coloro che non possono contribuire. Grazie, di cuore, per quanto avete già fatto e per quanto farete. Per mettersi in contatto con noi o per pubblicare eventuali articoli e-mail: circolosanluigi@libero.it. TeleFax 0922 829378 oppure rivolgersi alla Redazione. La collaborazione si intende a titolo gratuito, trattandosi di servizio messo a disposizione dal giornale ai lettori. L'invio del materiale alla Redazione, rappresenta automatica ed esplicita autorizzazione alla pubblicazione e al trattamento dei dati dell'autore. Lettere ed articoli firmati esprimono esclusivamente il pensiero degli autori e ne impegnano la loro sola responsabilità. VISITATE IL NOSTRO SITO: http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo

CRISTIANI NON SI NASCE MA SI DIVENTA di Don Angelo Martorana

Mentre a Verona si sta svolgendo l'atteso convegno delle Chiese d'Italia dal tema "Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo" nella nostra Arcidiocesi viene presentato il Piano pastorale per il 2006/2007 con il quale si vuole intraprendere un cammino nuovo dando un taglio al passato. Il tema, abbastanza impegnativo, è "Per trasmettere e risvegliare la fede negli adulti". Il motivo di questo nuovo indirizzo è dovuto alla constatazione di fatto che in seno alla Chiesa vi sono molti battezzati ma pochi cristiani. Pertanto non è possibile dare per scontato la fede anche in coloro che ricevono i sacramenti. E a questo punto sorgono spontanee alcune domande: -Il nostro modo di impostare la pastorale genera cristiani veri e autentici? -La catechesi aiuta a vivere da discepoli che calcano le orme del Maestro? -Le attività che si svolgono in Parrocchia portano ad incontrare Cristo e a incarnare nella vita il suo vangelo? Di fronte a queste allarmanti domande, che sono lo specchio della nostra realtà di oggi, è importante affrontare a viso aperto i problemi senza nascondersi, senza evitarli, senza paura, senza tentennamenti. Bisogna convincersi, come diceva lo scrittore cristiano dei primi secoli Tertulliano, che "CRISTIANI NON SI NASCE MA SI DIVENTA". Per cui il compito della Chiesa è fare i cristiani e aiutare i battezzati a diventare cristiani. Inoltre è importante fare comprendere che:

50° Anniversario della casa sollievo della sofferenza di S. Giovanni Rotondo

Quest'anno ricorre il 50° anniversario della casa sollievo della sofferenza di S. Giovanni Rotondo, fondata il 5 maggio del 1956 da Padre Pio, L'arciprete Don Angelo Martorana e il Comitato, in onore dei festeggiamenti di San Pio del 23 settembre, hanno pensato di dedicare un giorno, il 22 settembre, agli ammalati. Alle ore 17.30



del Sacro Cuore alla villa di Padre Pio. Alle 20.30 ha avuto inizio la S. Messa animata dal Gruppo Corale Cantium Novum. I festeggiamenti si sono conclusi con il sorteggio e lo sparo di mortaretti. Il Comitato ringrazia tutti i cittadini di Castrofilippo per aver partecipato e per aver pregato insieme e da questa preghiera hanno bisogno di molto amore e affetto e Gesù ha detto: "Venite a Me, voi tutti che siete affaticati e stanchi e io vi ristorerò". Il 23 settembre, i feste ggiamenti in onore di San Pio, iniziano nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù alle 10.30 con la celebrazione della S. Messa, dove proprio lì è collocata la statua di S. Pio, donata dai Signori Charles e Angela Restivo e figli Salvatore e Charles il 22

OPERE DA SALVARE: LA MADONNA DELLE GRAZIE (CHIESA MARIA SS. DEL ROSARIO)

La statua che rappresenta la Madonna delle Grazie, in terracotta policroma, realizzata probabilmente tra il 1500 ed il 1600, occupa la nicchia sinistra della cappella laterale destra. Quest'ultima corrisponde a quella in cui l'altare è dedicato al Crocifisso ligneo, sculpito probabilmente da Frate Umile da Petralia (al secolo Giovanni F. Pintorno). L'antico simulacro della Madonna delle Grazie, che pare sia stato ritrovato nel palazzo ducale di Castrofilippo o, addirittura, nell'antico castello al-Minshar, somiglia molto alle opere della scuola dei Gugini. Era questa un'importante famiglia di scultori, proveniente da Bisone. Il ramo siciliano ebbe come capostipite Domenico (1420-1492) e nel figlio di lui, Antonello (1478-1536), sicuramente il massimo esponente. Egli, infatti, diffuse in tutta la Sicilia le sue pregevoli opere d'arte. Sue produzioni artistiche si trovano, per esempio, a Naro (Madonna delle Grazie) e a Racalmuto (Madonna del Monte). Gli eredi e gli allievi continuarono a scolpire marmo e legno, e a lavorare la terracotta, alla "maniera" dei capiscuola. La statua rappresenta la Madonna col Bambino Gesù: è rivestita da una elegante veste chiara arabescata e ricoperta da un delicato manto azzurro, anch'esso decorato da fregi. L'opera è alta 128 centimetri compresa la zoccolatura di terracotta. Un'ampia frattura della base di appoggio nella sua parte sinistra ha determinato il distacco di un grande frammento del simulacro. Il Bambino Gesù, inoltre, è mancante di oltre la metà dell'arto superiore sinistro. Bene si conservano, invece, i colori dell'incarnato e dei panneggi. E' opera pregevole e di grande effetto, realizzata con esperta vena artistica, sottolineata dalla delicata veste dei lineamenti dei due sacri personaggi. L'immagine religiosa necessita di un urgentissimo intervento di recupero, volto a restituire, oltre all'originale aspetto, principalmente stabilità e integrità all'opera. A tal fine sarebbe importantissimo il ritrovamento della porzione dell'arto superiore sinistro (avambraccio e mano) del Bambino Gesù, attualmente dispersa.

Tommaso Inzalaco

LA GIBBEDDRA OVVERO LA GIBBEDDRA a cura di Totò Lo Giudice e Gino Sanfilippo. CI PERMETTIAMO DI CONTINUARE I NOSTRI INCONTRI CON I PROVERBI SULLA "METEOROLOGIA". Aprila fa li hjuri e li biddrizz, lu lasu l'avi lu misi di maia. Aprila fa e fiori e tutte le cose belle, ma la lode è del mese di maggio. A quattro così eruditù nun dati: amari di donna, carità di frati, suli di nniernu e nienuiti di strati. A quattro cose non dovete prestare fede: amore di donna, carità di un frate, sole d'inverno e nuvole nei mesi estivi. Cielu picurinu si mun chiovi ora chiovi a tu matina. Se il cielo è nuvoloso pecorino, sicuramente pioverà. Lu callu di marzu annuvria la catinazu, lu fridda di marzu si nmpila ni lu curru di lu vò. Questa ci fa capire che marzo è potente sia per il caldo che per il freddo, infatti ha la capacità di far diventare nero il lucchetto (caldo), ma anche di potersi infilare all'interno del corni del bue (freddo). La zia maiulina nun si godi la cuntannia. Chi si sposa nel mese di maggio non è particolarmente fortunato. Non si godrà la coperta (cuntannia) fatta con soffice cotone.

Marianna Piranoe

RUBRICA: PILLOLE DI INFORMAZIONE SULLE PROSPETTIVE LAVORATIVE A CURA DI LILIANA FAILLA

IL TACCUINO DEI SOCI... E NON

*VIA I TELI DA MARE: SI RIPARTE... Ottobre sta ormai per finire e tutte le parrocchie, si stanno preparando per un nuovo anno pastorale! Anche noi, gli autori del Gruppo Corale San Luigi dell'Anspi abbiamo messo da parte i teloni da mare per continuare dopo 2 anni il nostro servizio alla comunità ecclesiale di Castrofilippo. Il nostro gruppo nasce in una delle tante riunioni del "gruppo liturgico", quando si ci è resi conto che molte messe al di fuori della domenica, non erano animate, erano come si sol dire "messe morte", a cui ormai partecipavano poche persone. Così armati di chitarra e tastiera, ma soprattutto con la voglia di cantare per Nostro Signore Gesù, ci siamo presi quest'impegno debuttando per la 1ª volta per la Novena Natalizia del 2004 e successivamente per altre feste come l'ormai consuetudine festa di S. Rita da Cascia il 22 maggio. Nel corso del tempo il nostro gruppo si è ingrandito e fino ad oggi abbiamo raggiunto un numero di 15 componenti. Speriamo quindi di continuare ancora così, con la stessa determinazione e con la stessa grinta che ci ha caratterizzati in questi anni!

Gruppo Corale San Luigi

*CASTROFILIPPO - BELLARIA... CRONACA DI UN'ESPERIENZA VISSUTA INTENSAMENTE. Dopo circa venti ore di viaggio, dopo aver cambiato quattro treni e dopo aver sudato dieci camicie, a testa alta ce l'abbiamo fatta! I dodici leoni sono arrivati in provincia di Rimini e adesso si aprono le danze. La squadra, formata da Fabio Corbo, Cristian Giarratana, Salvatore Bonafede, Sergio Cilona, Michele Brucculeri, Calogero Alaimo, Sergio Mendolia, Gino Mulè, Vincenzo Cinquemani, dal capitano Calogero Barba e dai dirigenti Salvatore Graci, Gero Mattina e Filippo Chiarelli, è forte, sicura di farcela e di vincere la fase finale del torneo della Rassegna Nazionale promossa dall'ANSPI Sport, questa meravigliosa Associazione di Promozione Sportiva, che ci ha dato l'opportunità di trascorrere dei giorni meravigliosi a Bellaria Igea Marina, ad un prezzo accessibilissimo, di fare esperienze oltre la nostra isola e di socializzare con atleti provenienti dalle altre regioni d'Italia.

"Gioca con il sorriso" è stato il motto della Rassegna. Al via 5.000 atleti di tutte le età, ragazzi e ragazzi pronti a disputare le ultime fasi del torneo di calcio, calcetto, basket, pallavolo, ecc. Noi facevamo parte di quei 5.000 atleti. Purtroppo, non è andata come speravamo, poiché abbiamo perso la prima partita 9 a 5, avendola disputata stanchi e stremati dopo aver affrontato quel viaggio interminabile, anche se non abbiamo giocato da meno, rispetto ai nostri "aversari". Le altre tre partite sono andate benissimo, abbiamo ottenuto risultati ammirevoli, ma non ci siamo qualificati ugualmente per le semifinali. Comunque, è andata bene lo stesso! Sono stati cinque giorni meravigliosi, vissuti fino in fondo, col divertimento senza alcuna smangiatura; la sera tra i locali e la mattina puntualmente sui campi di gioco, tra le risate e le battute più genuine, senza mai uscire fuori dalle righe. Una fra tutte ve la vogliamo raccontare: uno di noi dice ad Alice (la cameriera del nostro albergo): <<La mia ragazza mi ha lasciato perché ero troppo dolce e le è venuto il diabete>>. Non potete immaginare minimamente quello che è successo quella sera, tutti a terra dalle risate; per non dire poi quanto ci siamo divertiti la prima sera all'OCTOBER IN FEST, un pub di Bellaria... vi lasciamo immaginare a Filippo Chiarelli e a tu tta l'ANSPI per averci dato la possibilità di fare quest'esperienza indimenticabile, sperando di poterla ripetere anche l'anno prossimo, coinvolgendo magari anche altre persone. Ho fatto una scommessa e una promessa a me stesso: l'anno prossimo si va a Bellaria per vincere... Viva l'ANSPI, viva il calcio, viva lo sport perché lo sport è sicuramente una botta di vita! Calogero Barba

Lo Sfogo di.....A..... E....

Vorrei proprio saper come mai, ci permettiamo di imprecare, giudicare e additare persone, quando siamo noi i primi a non saperci minimamente comportare in maniera civile ed educata. Vengo e mi spiego; la diatriba di questi giorni è focalizzata sulla discarica: discarica "SI", discarica "NO".....parole... paroloni.... più ne hai meglio è. Io, che, come la maggior parte delle persone capisco poco di tutela dell'ambiente, non capisco perché, non ci lamentiamo quando noi per primi buttiamo tutto e più, di tutto dove ci capita e quando ci capita, fregandocene dell'ambiente, della pulizia dei cassonetti, dei manifesti, delle molteplici volte che si è detto " Dobbiamo avere più rispetto del nostro paese, il paese è nostro, noi lo dobbiamo curare...ecc.ecc.". Mi ricordo e faccio ricordare a tutti che, fino a poco tempo fa, qui dietro di noi esisteva una discarica comunale, contenente tutto quello che noi possiamo immaginare e anche di più. Nessuno ci pensava all'ora? Era tutto giusto e pulito? Cosa conteneva quella discarica? Medicine, pile, vetro, plastica ecc. ecc. Nessuno ha mai pensato di dare uno sguardo alla discarica abusiva

Lo "SFOGO" a cura di Mariella Badalamenti

che abbiamo e dico abbiamo creato noi cittadini lungo la strada per andare a Canicattì? Li c'è pure di tutto e di più e lo sapete chi è il buttare sporcizie in quella zona? Siamo noi, solo noi Castrofilippesi. Con ciò voglio dire, risparmiarci le critiche e le lamentele, non facciamo gli eroi solo quando ne abbiamo voglia o dobbiamo additare altri. Facciamoci tutti un esame di coscienza. Cosa vogliamo realmente che diventi Castrofilippo? Un paese che al di là di ogni critica e lamentele diventi un paese civile e pulito in ogni suo aspetto? Allora diamoci da fare... io per primo. Non voglio criticare, ma voglio capire. Devo cercare di essere cittadino di serie A e non un qualsiasi cittadino di serie C, che parla, parla ma non fa! Credo di aver fatto uno sfogo particolarmente accorato e arrabbiato, con ciò, non voglio minimamente pensare di essere stato il solo a pensare o vedere queste cose, lo abbiamo capito in tanti ma, nessuno di noi aveva mai avuto l'occasione per parlarne,

(grazie Mariella). Mi piacerebbe però pensare che, tutti quanti abbiate capito che, non mi interessa niente delle diatribe politiche paesane. Voglio solo soffiare l'orgoglio di tutti noi compaesani per far sì che, tutti assieme prendessimo coscienza e ci rimboccassimo le maniche, per dare un aiuto a questo paese tribolato che tanto ne ha di bisogno. Grazie caro A. E. di avere scelto la mia rubrica per il tuo sfogo. Come noterai il tuo nome non è stato menzionato come tu mi hai chiesto di fare. Come avrebbe capito, questo è uno sfogo molto interessante. A me è piaciuto molto perché pone la sua attenzione e, lo fa con molta maestria, sull'essere e voler essere persona civile e non sull'essere persona superficiale che esprime solo giudizi magari non supportati da una adeguata conoscenza del problema. Cerchiamo di capire il messaggio e, cerchiamo di abbracciare anche noi il suo modo di pensare. Forse riusciremo a togliere la tribolazione di cui ci ha parlato il nostro amico? A Voi dunque il giudizio..... Scrivetemi o mandate la Vostra e-mail a: losfogedi@hotmail.it